

Trieste sede della Banca Europea per lo Sviluppo Sostenibile? La Camera di Commercio ci crede

di

Zeno Saracino

9 Settembre 2021



09.09.2021 – 07.00 – A maggio 2021 una cordata di imprenditori e presidenti di associazioni ed enti triestini aveva sostenuto la visione di una Trieste come hub finanziario “sustainable”, attraverso la candidatura a **sede della “Banca Europea per lo sviluppo climatico e sostenibile”**.

Sotto un profilo nazionale una soluzione allo sbilanciamento finanziario interno alle sedi dell’UE, saldamente tra le mani dei paesi nordici; e sotto il profilo locale una soluzione accattivante per rivitalizzare il tessuto economico giuliano.

La proposta, ad opera dell’associazione *Sustainable Financing* che si componeva di 13 personalità di spicco del Nord Est, aveva suscitato un certo interesse a livello locale, ma senza raggiungere gli onori della cronaca nazionale.

Lo comprova *Il Sole 24 Ore* il quale, recuperando ieri il progetto, parla di “un’iniziativa” che “è frutto di un lavoro che si protrae nella massima riservatezza da quasi un anno”.

In realtà la proposta era stata [ampiamente pubblicizzata a Trieste](#), la scorsa primavera, sebbene [rimanendo agli stadi preliminari](#).

Ora la candidatura compie qualche timido passo in avanti, incassando il sostegno della **Camera di Commercio Venezia Giulia**, con il presidente **Antonio Paoletti**. Proprio ieri il progetto è stata presentato nella sede dell’Ente Camerale, aggiornato con le ultime novità. Si è optato per predisporre un documento comune redatto da “Camera di Commercio e Categorie economiche” – ha dichiarato Paoletti – “nel quale sottolineare la bontà e le finalità del progetto a favore del tessuto socio-economico regionale, **da presentare congiuntamente al presidente della Regione, Massimiliano Fedriga**”.

L'incontro ha riunito le principali associazioni imprenditoriali del territorio, sintetizzando i tre (intensi) mesi susseguiti alla proposta di maggio 2021, volti principalmente a **rinsaldare i legami coi paesi balcanici e del centro-est Europa**. Proprio infatti il ruolo di Trieste quale città di mare e di frontiera, naturalmente portata all'interlocuzione coi cugini mitteleuropei e con il levante della Cina e del Giappone rimane per la candidatura un ineludibile punto di forza. La città guarda col volto all'occidentale Bruxelles per il ruolo di *hub*, ma i piedi sono saldamente piantati verso l'oriente (extra) europeo.

Folta e variegata la presenza all'incontro della Camera di Commercio, con la rappresentanza del settore industriale, personificata dal direttore Massimiliano Ciarrocchi di **Confindustria Alto Adriatico**, ma senza dimenticare il mondo imprenditoriale oltre confine con Andrej Sik direttore dell'**Ures-Unione regionale economica slovena**. Come da tradizione numerose le categorie portuali e logistiche, con Stefano Visintin, presidente di **Aspt-Astra Spedizionieri** e Paolo Spada, presidente **Associazione agenti marittimi Trieste**. Presenti per il mondo commerciale giuliano Dario Bruni, presidente di **Confartigianato Trieste** e Nicola De Luca per **Confcommercio Trieste**.